

1	Cosa si propone la legge n. 328/2000
A	La gestione e l'offerta dei servizi
B	La realizzazione di un sistema integrato di interventi e servizi sociali
C	La realizzazione di un sistema integrato di interventi, servizi sociali e sanitari
D	L'autonomia dei servizi sociali

2	A norma di quanto dispone la legge n. 328/2000 ogni quanti anni il Governo deve predisporre il Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali
A	Ogni due anni
B	Ogni sette anni
C	Ogni tre anni
D	Ogni cinque anni

3	Chi sono i titolari delle funzioni socio assistenziali svolte a livello locale
A	Azienda Sanitaria Locale
B	Comuni
C	Enti terzo settore
D	Città Metropolitana

4	Quali figure professionali dei servizi sociali individua la L. R. 1/2004
A	Assistente sociale, educatore professionale, operatore socio-sanitario, animatore professionale socio educativo
B	Assistente sociale, educatore professionale, operatore socio-sanitario, animatore professionale socio educativo, mediatore culturale
C	Assistente sociale, educatore professionale, operatore socio-sanitario, animatore professionale, direttore di struttura
D	Assistente sociale, educatore professionale, operatore socio-sanitario, animatore professionale socio educativo, operatore di sportello sociale

5	Quali enti rientrano nel terzo settore disciplinato da Codice del terzo settore D.lgs. 3 luglio 2017 n.117
A	Le organizzazioni di volontariato, le associazioni di promozione sociale, gli enti filantropici, le imprese di capitale incluse le società a responsabilità limitata, le reti associative, le società di mutuo soccorso, le associazioni riconosciute o non riconosciute, le fondazioni
B	Le organizzazioni di volontariato, le formazioni e le associazioni politiche, i sindacati, le associazioni professionali e di rappresentanza, le cooperative sociali di tipo A e B, i consorzi di cooperative
C	Le associazioni politiche, i sindacati, le società di mutuo soccorso, le fondazioni, gli enti filantropici, gli istituti bancari, le unioni di comuni, i patronati, gli enti religiosi, le onlus
D	Le organizzazioni di volontariato, le associazioni di promozione sociale, gli enti filantropici, le imprese sociali incluse le cooperative sociali, le reti associative, le società di mutuo soccorso, le associazioni riconosciute o non riconosciute, le fondazioni

6	Il Codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni
A	E' approvato con D.P.R. e integrato da un codice di comportamento approvato da ogni pubblica amministrazione
B	E' approvato con D.P.R., con facoltà di ogni pubblica amministrazione di approvare un proprio codice di comportamento sostitutivo di quello nazionale
C	E' approvato esclusivamente con D.P.R.
D	E' approvato con D.P.C.M.

7	Nella classificazione delle fonti del diritto quali tra quelle indicate sono fonti secondarie
A	Leggi ordinarie dello Stato e atti aventi forza di legge
B	Statuti comunali e regolamenti provinciali
C	Decreti legge e decreti legislativi
D	Regolamenti e direttive dell'Unione europea

8	Quale provvedimento regola complessivamente la normativa sulla privacy
A	D. Lgs 81/2008
B	D. Lgs 267/2000
C	L. 328/2000
D	Regolamento U.E. 679/2016

9	Quale organo istituzionale del Consorzio IN.RE.TE ha competenza a stipulare un contratto pubblico
A	Il Direttore
B	Il Consiglio di Amministrazione
C	Il Responsabile del servizio finanziario
D	Il Presidente

10	Chi elegge il Consiglio di Amministrazione di un Consorzio
A	La Giunta regionale
B	L'Assemblea consortile
C	Il Comitato di Presidenza
D	Il Consiglio della Città Metropolitana

11	La responsabilità genitoriale
A	Comprende una serie di doveri da parte dei genitori riassumibili nel mantenimento, istruzione, educazione, assistenza morale della prole e un insieme di poteri e diritti di natura patrimoniale, l'usufrutto legale dei beni e l'amministrazione dei patrimoni
B	Comprende tutti i diritti ed i poteri che i genitori hanno sui propri figli naturali e su eventuali figli adottivi
C	Comprende tutti i piani ed i progetti che la coppia elabora e formula per i propri figli quando diventa coppia genitoriale
D	Comprende una serie di doveri da parte dei genitori verso i figli riassumibili nel mantenimento, istruzione, educazione, assistenza morale, diritto a crescere in famiglia e di mantenere rapporti significativi con i parenti e un insieme di poteri e diritti di natura patrimoniale, l'usufrutto legale dei beni e l'amministrazione dei patrimoni

12	Cosa si intende per Minore Straniero Non Accompagnato
A	Minore straniero non accompagnato presente nel territorio dello Stato non avente cittadinanza italiana che si trova in Italia privo di assistenza e rappresentanza da parte dei genitori o di altri adulti per lui legalmente responsabili in base alle leggi vigenti nell'ordinamento italiano
B	Minore solo, presente nel territorio dello Stato privo di assistenza e rappresentanza da parte dei genitori
C	Minore straniero non accompagnato presente nel territorio dello Stato non avente cittadinanza italiana o dell'Unione Europea che si trova per qualsiasi causa nel territorio dello Stato privo di assistenza e di rappresentanza da parte dei genitori o di altri adulti per lui legalmente responsabili in base alle leggi vigenti nell'ordinamento italiano
D	Minore straniero non accompagnato presente nel territorio dello Stato non avente cittadinanza italiana o dell'Unione Europea che, si trova per qualsiasi causa nel territorio dello Stato privo di assistenza e di rappresentanza da parte dei genitori

13	L'affidamento, l'adozione, il collocamento in comunità di tipo familiare sono interventi
A	Sostitutivi del nucleo familiare
B	D'emergenza e pronto intervento
C	Integrativi del nucleo familiare
D	Di sostegno al nucleo familiare

14	La legge n. 38/2006 detta norme in materia di pedopornografia a mezzo internet
A	No, è la principale fonte normativa che disciplina la lotta contro lo sfruttamento della prostituzione
B	Sì, stabilisce norme in tema di lotta contro lo sfruttamento sessuale dei bambini e la pedopornografia anche a mezzo internet
C	No, la legge detta disposizioni finalizzate alla tutela del lavoro minorile
D	Sì, la norma è rivolta ad approntare linee guida nella lotta alla pornografia minorile a mezzo stampa

15	Nella definizione di persona handicappata l'art. 3 della L. 5.2.1992, n.104 è compresa la presenza di
A	Una minorazione fisica, psichica e sensoriale stabilizzata o progressiva
B	Una minorazione fisica e psichica, essendo le minorazioni sensoriali oggetto di separata disciplina
C	Una minorazione fisica, psichica e sensoriale solo quando siano stabilizzate
D	Nessuna delle tre risposte precedenti è corretta

16	Con la D.G.R. 30 Novembre 2015, n. 22-2521 la Regione Piemonte ha normato i Percorsi di attivazione sociale sostenibile (P.A.S.S.). Chi sono i beneficiari
A	I beneficiari dell'intervento sono i soggetti, non in carico ai servizi pubblici socio sanitari, che si trovano nell'impossibilità di svolgere attività produttive economicamente rilevanti e per i quali non è possibile avviare un percorso finalizzato all'inserimento lavorativo
B	I beneficiari dell'intervento sono i soggetti che si trovano in attesa di collocazione lavorativa e non sono in carico ai servizi pubblici socio sanitari
C	I beneficiari dell'intervento sono i soggetti, in carico ai servizi pubblici socio sanitari, che si trovano nell'impossibilità di svolgere attività produttive economicamente rilevanti e per i quali non è possibile avviare un percorso finalizzato all'inserimento lavorativo
D	I beneficiari dell'intervento sono i soggetti iscritti nelle liste di cui alla L.68/99 presso il Centro per l'impiego territorialmente competente in base alla residenza

17	L'Organizzazione Mondiale della Sanità ha elaborato nel 2001 uno strumento di classificazione ICF (Classificazione Internazionale del Funzionamento) finalizzato
A	A descrivere lo stato di salute delle persone in relazione ai loro ambiti esistenziali (sociale, familiare, lavorativo) al fine di cogliere le difficoltà che nel contesto socio-culturale di riferimento possono causare disabilità
B	A classificare le diverse patologie di disabilità con l'intento di fornire un approccio educativo assistenziale omogeneo
C	A classificare i diversi approcci scientifici alla disabilità con l'intento di fornire un linguaggio scientifico internazionale omogeneo
D	A descrivere e classificare lo stato di salute delle persone in relazione ai loro ambiti esistenziali (sociale, familiare, lavorativo) al fine di cogliere le limitazioni personali che impediscono lo svolgimento di una vita autonoma

18	La legge n. 68/1999
A	Riconosce esclusivamente il diritto al sostegno morale alle persone disabili
B	Ha come finalità principale quella di determinare l'indicatore della situazione economica equivalente
C	Ha come finalità la promozione dell'inserimento e della integrazione lavorativa delle persone disabili nel mondo del lavoro attraverso servizi di sostegno e di collocamento mirato
D	Riconosce il diritto alla indennità di accompagnamento per i disabili con una capacità lavorativa ridotta del 30%

19	Ruolo del facilitatore nei processi di progettazione partecipata
A	Il facilitatore si occupa della gestione delle modalità di lavoro più funzionali al raggiungimento degli obiettivi e partecipa al processo con proposte e idee
B	Il facilitatore si occupa della gestione delle modalità di lavoro più funzionali al raggiungimento degli obiettivi
C	Il facilitatore svolge un ruolo attivo nella progettazione indicando al gruppo obiettivi e modalità per conseguirli
D	Il facilitatore svolge un ruolo attivo nella progettazione individuando, con gli Amministratori locali, gli obiettivi e i servizi da realizzare

20	La partecipazione alla vita della comunità deve essere proposta
A	Come uno strumento efficace
B	Come uno strumento economico
C	Come un valore in sé
D	Come un valore aggiunto

21	Cosa significa promuovere l'empowerment della comunità
A	Mantenere la capacità dei soggetti di conoscere i loro problemi e di soddisfare bisogni e desideri
B	Mantenere la capacità dei soggetti di risolvere i loro problemi e di aumentare le proprie rivendicazioni
C	Accrescere la capacità dei soggetti di risolvere i loro problemi e aumentare le proprie rivendicazioni
D	Accrescere la capacità dei soggetti di risolvere i loro problemi e soddisfare i propri bisogni e desideri

22	Cosa si intende per Welfare generativo di comunità
A	Un welfare in grado di rigenerare e far rendere le risorse disponibili per aumentare il rendimento degli interventi delle politiche sociali a beneficio degli assistiti e dell'intera collettività
B	Un nuovo welfare che superando la logica del welfare redistributivo è in grado di accrescere il rendimento economico dei servizi e degli interventi
C	Un welfare che mette al centro l'accrescimento delle risorse economiche del sistema per potenziare i servizi destinati alle persone più fragili
D	Un nuovo welfare che supera la logica del welfare state e accresce le sue risorse attraverso il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

23	Il focus group è
A	Un gruppo di <i>problem solving</i>
B	Una tecnica di ricerca di tipo quantitativo
C	Un gruppo di discussione nell'ambito delle politiche sociali
D	Una tecnica di ricerca di tipo qualitativo

24	L'Educatore Professionale
A	Non è tenuto a segnalare ingiustizie e abusi riguardanti il proprio ambito professionale
B	E' tenuto a segnalare ingiustizie e abusi riguardanti il proprio ambito professionale
C	Può segnalare ingiustizie e abusi riguardanti il proprio ambito professionale
D	Valuta se segnalare ingiustizie e abusi riguardanti il proprio ambito professionale

25	L'Educatore Professionale, all'interno dell'équipe, deve
A	Trasmettere tutte le informazioni che possono servire alla formulazione dell'intervento educativo
B	Condividere tutto ciò di cui viene a conoscenza in merito alla situazione
C	Astenersi dal trasmettere le informazioni
D	Astenersi dal trasmettere le informazioni soggette alla normativa sulla privacy

26	Chi sono i "NEET"
A	Giovani affetti da disturbi dell'apprendimento
B	Minori dai 6 ai 10 anni che non vivono all'interno del loro nucleo di origine
C	Giovani adulti che manifestano comportamenti ossessivi rispetto all'igiene personale
D	Giovani che non studiano, non hanno un lavoro e non sono impegnati in percorsi formativi

27	Cosa si intende per Hikikomori
A	Una sindrome caratterizzata da comportamenti socialmente devianti
B	Un'arte marziale particolarmente adatta al trattamento dell'aggressività
C	Un meccanismo di difesa messo in atto come reazione alle eccessive pressioni di realizzazione sociale
D	Un processo imitativo nei confronti di figure adulte di riferimento particolarmente autorevoli

28	L'educatore realizza interventi educativi al domicilio delle persone
A	Sì esclusivamente
B	No mai, interviene solo all'interno delle sedi dei servizi consortili
C	Sì dipende dal progetto educativo e dagli obiettivi individuati
D	Sì, ma solo su prescrizione dell'Autorità Giudiziaria

29	Un centro diurno per persone con disabilità è un servizio finalizzato
A	All'apprendimento delle competenze necessarie per l'inserimento nel mondo del lavoro
B	A rispondere alle esigenze educative e assistenziali, favorire la vita espressiva, di relazione e di integrazione sociale a sostegno della permanenza a domicilio
C	Al recupero delle competenze scolastiche in un contesto attento all'integrazione
D	Alla gestione del tempo libero terminato l'obbligo scolastico

30	A fronte di una segnalazione che un adolescente "si taglia", l'educatore
A	Ne parla con i familiari
B	Ne parla con il Dirigente scolastico
C	Ne parla con il Giudice di sorveglianza
D	Ne parla con l'Equipe